

## Il pensiero politico dell'Ottocento

### 1. Il liberalismo

Chi furono i protagonisti dei moti rivoluzionari che colpirono l'Europa tra il 1830 e il 1848?

Per rispondere a questo quesito, conviene analizzare uno dei tanti dipinti che ci parlano di quegli avvenimenti, forse il più famoso di tutti: "La libertà guida il popolo" del celebre pittore francese Eugène Delacroix.



**Figura 1:** E. Delacroix, "La libertà guida il popolo"

Quali sono le figure che il pittore intende mettere in risalto?

- .....
- .....
- .....
- .....

<b>I temi principali dell'Ottocento</b>		
Data SETTEMBRE 2013	Classe IIIC	N° foglio 4 - 5 - 6

- .....
- .....
- .....
- .....

Alle rivoluzioni di quegli anni parteciparono figure sociali differenti, distinte per ricchezza, per cultura, probabilmente diverse anche rispetto agli ideali che li portavano a rischiare la vita scendendo in piazza.

Cosa poteva spingere questa gente a protestare, a non fermarsi neppure davanti alle cannonate degli eserciti che difendevano coloro che erano al potere?

Proviamo a scoprirlo fingendo di poter rovistare nelle tasche di uno dei personaggi raffigurati nel dipinto di Delacroix, l'**uomo** alla sinistra della Libertà, **con la tuba**, signore distinto, non certo poverissimo.

### **Esercizio 1**

Qui di seguito trovate l'elenco delle carte trovate in tasca all'«uomo con la tuba». A coppie, dovete visionarle. Sulla base di quanto trovato nelle tasche di questo signore, rispondete alle domande che seguono.

#### **Il contenuto delle tasche dell'«uomo con la tuba»:**

- I) Un libro dal titolo «*La rivoluzione del 1789 e i suoi eroi*».
- II) Un volantino in più copie che qui sotto riproduciamo:

### **ABBASSO I TIRANNI! W LA RIVOLUZIONE LIBERALE!**

Il popolo è ormai stanco! Il potere, tornato a farsi arrogante, ogni giorno che passa aumenta il numero di soprusi e violenze contro il popolo. È ora di dire basta e di affermare nuovamente i principi liberali per i quali molti dei nostri padri si sono sacrificati:

- L'individuo deve poter avere la massima libertà.
- Il potere dello Stato deve essere limitato, affinché non soffochi il cittadino; deve essere limitato per la stessa ragione anche il potere della Chiesa.
- Lo Stato non deve intervenire, se non è strettamente necessario, nelle attività economiche, di lavoro, nella vita di tutti i giorni.
- Deve esistere una Costituzione rispettata da tutti, compresi coloro che governano; deve esistere un Parlamento, cioè un'assemblea dei rappresentanti eletta dal popolo.

- III) Due brevi lettere, il frutto della corrispondenza che il nostro uomo (che si chiama Pierre) tiene con un caro amico:

*Caro Jean,*

*ho riflettuto su quanto mi hai detto ieri sera e continuo a pensare che sbagli. Anch'io, come te, mi considero un liberale e proprio per questo motivo credo che sia importante che si lotti affinché tutti i cittadini, ricchi e poveri, colti e ignoranti, possano votare ed eleggere i propri rappresentanti. In altre parole, credo che sia necessario batterci per quello che viene chiamato «suffragio universale». Io mi considero in questo senso un Radicale, tu mi sembri invece un vero Moderato.*

*Con stima. Pierre*

*Caro Pierre,*

*vedo che insisti, proprio non ti capisco. Siamo entrambi a capo di un'impresa (io un'industria, tu una società commerciale), entrambi abbiamo a che fare tutti i giorni con degli operai. Ti sembra che essi, senza sapere né leggere né scrivere, possano veramente partecipare a decisioni importanti riguardanti le leggi e lo Stato? Non credo proprio, l'ignoranza impedisce loro di usare con la dovuta saggezza la testa. E poi, fammi capire, ma perché mai chi non ha abbastanza soldi per pagare le tasse dovrebbe poter decidere come usare i soldi dello Stato? Non è logico.*

*Con amicizia. Jean*

<b>I temi principali dell'Ottocento</b>		
Data SETTEMBRE 2013	Classe IIIC	N° foglio 4 - 5 - 6

IV) Una tessera, qui sotto riprodotta.

<b>SOCIETÀ SEGRETA</b> <b>«VIVE LA LIBERTÉ»</b>  Il sottoscritto Pierre G. è membro della società «Vive la liberté», che intende lottare per abbattere il regime dispotico di re Carlo X e per riaffermare i valori liberali. Egli giura solennemente di mantenere segrete le decisioni prese assieme ai suoi compagni.  <div style="text-align: right;"><i>Pierre G.</i></div>	<b>TESSERA N. 187</b>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

Domande:

1. Come possiamo definire le idee di Pierre? .....
2. In quali documenti riesci a capire quali sono i valori a cui Pierre crede? .....
3. Grazie a quali documenti invece riesci a sapere qual è la condizione sociale di Pierre (cioè se è ricco o povero e che mestiere fa)? .....
4. Per quale motivo, secondo te, Pierre ha con sé un libro sulla rivoluzione francese? .....

## **Esercizio 2**

a) Qui di seguito trovi uno stralcio del tuo manuale di storia. Sono state inserite due frasi che stonano con il resto. Sulla base delle informazioni in tuo possesso, traccia una riga sopra queste frasi. Nelle righe vuote sotto il testo prova a riscriverle in modo corretto.

### **I LIBERALI**

*I liberali della prima metà dell'Ottocento si erano convinti del fatto che la rivoluzione francese era stata un errore.*

*Essi comunque consideravano diritto di ciascuno le libertà civili, come la libertà d'opinione, di parola e di stampa (cioè la possibilità di esprimere liberamente le proprie idee con la parola o con gli scritti); la libertà di associazione (la possibilità di organizzarsi in gruppi e di riunirsi liberamente); la libertà di culto (la possibilità di professare una religione piuttosto che un'altra o di non professarne alcuna).*

<b>I temi principali dell'Ottocento</b>		
Data SETTEMBRE 2013	Classe IIIC	N° foglio 4 - 5 - 6

*I liberali si distinguevano in due gruppi: moderati e radicali. Li divideva soprattutto il tema della democrazia [vedi schema qui sotto].*

*Tutti i liberali, comunque, pensavano che lo Stato dovesse intervenire in economia il più possibile, fissando prezzi e salari e imponendo tasse sulle merci che oltrepassavano i confini degli Stati (queste tasse si chiamano dazi).*

*Le idee liberali si diffusero soprattutto tra la borghesia: imprenditori grandi e piccoli che spesso i nuovi governi post-napoleonici scoraggiavano nei loro tentativi di sviluppo industriale; commercianti, danneggiati dal moltiplicarsi dei dazi e delle dogane; intellettuali e giornalisti, irritati per la censura sulla stampa (il controllo delle autorità su libri e giornali).*

*Le idee liberali furono giudicate pericolose dai governi di quasi tutta l'Europa, perciò polizie e tribunali si scagliarono contro i liberali che in gran numero vennero arrestati e condannati. Per sfuggire alla sorveglianza della polizia, i liberali furono costretti a riunirsi in società segrete i cui iscritti si trovavano di nascosto per organizzare congiure e rivolte contro lo Stato.*

(adattamento da: S. Paolucci - G. Signorini, *Il corso della storia 3*, Zanichelli)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

b) Sulla base delle seguenti parole e frasi, componi sulla prossima pagina, con delle frecce, uno schema di sintesi:

**moderati / democratici-radicali / Liberali / favorevoli al diritto di voto per tutti (suffragio universale) / favorevoli al diritto di voto solo per chi è istruito e per chi paga le tasse**

**Schema di sintesi: «Moderati e democratici-radicali»**